

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Digitale, Confindustria chiede un commissario per gestire le risorse del Recovery fund



La pandemia ha dimostrato l'importanza delle tecnologie, ma il Paese non era pronto. Per questo, dice l'associazione con la Luiss Business School, è il digitale è strategico per la ripresa

11 NOVEMBRE 2020

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Una struttura di scopo o, meglio ancora, un alto commissariato per gestire le risorse in arrivo con il piano NextGenerationEu e dedicate alla trasformazione digitale della Pa. E' quanto chiede al governo il presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia, in occasione del convegno organizzato con la Luiss Business School su "Investire Accelerare Crescere".

"La trasformazione digitale della Pa, la capacità di intessere il digitale nella trama degli altri settori costituisce il processo abilitante dell'intero Piano nazionale di ripresa e resilienza", l'appello di Avenia. "E' un processo che va sostenuto con atti politici e istituzionali bipartisan perché i progetti messi in cantiere, le strutture che dovranno attuarli, devono durare oltre i governi che li hanno varati. Per questo la Confindustria Digitale reputa "cruciale" che la gestione del piano "sia organizzata con modalità straordinarie, in netta discontinuità con quanto avvenuto finora per l'utilizzo dei fondi europei. Struttura di scopo, come ha indicato il ministro Gualtieri, o Alto Commissariato come abbiamo suggerito noi, comunque la si voglia designare, dovrà essere una struttura dotata di risorse umane e finanziarie adeguate, investita della necessaria autorevolezza istituzionale, in grado di rimuovere ostacoli procedurali e tecnici monitorando l'attuazione dei progetti fino al loro compimento. Una struttura che potrà rappresentare il seme da cui far germogliare la Pa di cui il paese ha estremamente bisogno: semplificata, digitalizzata, efficace".

Alla richiesta di centralità del settore ha risposto il ministro Patuanelli: "Il cuore del futuro del Paese è la digitalizzazione e come consentire alle nostre imprese quel salto quantico di innovazione per colmare il gap industriale. Dobbiamo formare le persone alle nuove tecnologie che crescono in modo veloce è una

FTSE MIB

20.993

+0,68%

Eur / Usd

1,1778

-0,35%

Spread

119,89

DATI DI MERCATO

TUTTI GLI ESPERTI

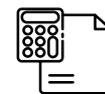
VAI ALLA SEZIONE >>



Casa



Energia



Fisco



Pensioni



Banche e Assicurazioni



Diritti Consumatori



sfida complessa che dobbiamo vincere".

Come ha ricordato il direttore della Luiss Business School, Paolo Boccardelli, la pandemia ha messo sotto gli occhi di tutti l'importanza delle nuove tecnologie ed applicazioni. E, ha rimarcato Avenia, "la gestione dell'emergenza si è scontrata frontalmente con il ritardo digitale del Paese e con tutte le inefficienze che esso comporta". Tanto che "una vera e propria emergenza burocratica si è affiancata a quella economica, mettendo in evidenza l'estrema difficoltà della macchina operativa dello Stato di tradurre in esecuzione immediata le decisioni politiche prese d'urgenza. Così come molte amministrazioni pubbliche, soprattutto locali, si sono trovate in grande affanno a far operare i propri addetti a distanza, a causa della mancata digitalizzazione dei processi lavorativi".

Considerando l'ultimo posto nell'indice europeo DESI sulle competenze digitali, per Boccardelli "è fondamentale per il nostro Paese cogliere le opportunità offerte dal Recovery Fund per varare un vero e proprio Piano Marshall per la formazione. Dobbiamo accelerare non solo nello sviluppo delle infrastrutture, dalla fibra fino a casa al 5G, ma anche e soprattutto nel dotare persone, imprese ed enti di una nuova forma mentis digitale. In tale ottica, potrebbe anche essere opportuno fissare una data chiara per lo switch off, ad esempio della pubblica amministrazione analogica o delle reti in rame obsolete, il più ravvicinata possibile: solo così avremo gli stimoli necessari per affrontare un cambiamento che non è più procrastinabile".

La necessità di una cabina di regia è dimostrata dal fatto che alla fine de settennato della programmazione comunitaria 2014-20 e dei 72,4 mld di euro dei Fondi Strutturali risulta speso solo il 40 % del totale. E i 209 mld di euro destinati all'Italia sono circa 3 volte i fondi strutturali e che queste risorse dovranno essere impegnate in 3 anni rispetto ai 7 anni previsti dai fondi strutturali.



Trasporti



Telefonia



Famiglia



Lavoro

RICERCA ESPERTO

Inserisci l'argomento da ricercare

Seleziona la categoria

CERCA

BLOG



SOLDI E POTERE
di Carlo Clericetti

Usa, la rassegnazione al potere



PERCENTUALMENTE
di Rosaria Amato

La rivincita dell'insularità: Healthy Virtuoso e la sfida della ...



PICCOLE GRANDI IMPRESE
di Luca Pagni

Fana: "Sul posto di lavoro diventeremo tutti precari"

RUBRICHE

VEDI TUTTE



FASHION&FINANCE

Supreme, le felpe dei ragazzini vanno a Vf Group. Pagherà ...



EUROBAROMETRO
di Maurizio Ricci

Per l'economia colpita dalla seconda ondata l'unica cura ...



POLICY

Le misure per il rilancio ancora al palo: oltre tre ...



AFFARI IN PIAZZA

Se il buongiorno (dei crediti deteriorati) si vede dal mattino ...

**Deficit su di 10 miliardi,
Gentiloni: "Regole Ue sospese
anche nel 2022"**

**La norma anti scalata spinge
Mediaset, ma la Lega si astiene e
si scontra con Fi**

**Assosport: "Ecco come ci siamo
difesi"**

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi ⓘ



amazon
Black Friday in anticipo.
Dal 26 ottobre al 19 novembre
Acquista in anticipo. E poi rilassati.
Scopri le offerte

OFFERTE

**Anticipazioni Black Friday,
abbiamo selezionato le
migliori offerte di oggi su
Amazon**



Termometro digitale a
infrarossi Clac
[VAI ALL'OFFERTA](#)

ILMIOLIBRO



UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE
**Metti le tue passioni in un libro:
pubblicalo!**

Promozioni

Servizi editoriali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSINFORM

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Pubblicità | Privacy | Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817